

# Agricoltura

## Modena al vertice in Italia per il settore biologico

Le aziende sono 524, di cui 400 agricole: è la terza provincia in Emilia Romagna. La regione è leader a livello nazionale. I dati illustrati al Sana di Bologna

Le aziende "bio" in provincia di Modena sono 524 e di queste 400 sono aziende agricole, mentre 124 di trasformazione. In leggera crescita la superficie agricola, che passa da 10.192 a 10.221 ettari tra il 2011 e il 2013, mentre gli allevamenti con almeno una specie bio sono 49. Di questi i 3 sono apicoltori, cui si aggiunge un'azienda che alleva galline ovaiole con 9 mila capi "bio".

I dati sono stati illustrati in occasione della presentazione di Sana 2014, il Salone internazionale del biologico e del naturale in programma presso Bologna Fiere. Questi dati indicano il terzo posto della provincia di Modena, dopo Forlì-Cesena e Parma, nel settore in Emilia Romagna, regione leader nel biologico. In Emilia Romagna, alla fine del 2013 erano 3771 le imprese di produzione e trasformazione bio (+ 1,4% sull'anno precedente). Di queste 798 sono imprese di trasformazione e commercializzazione, il numero più alto a livello nazionale. Un primato amplificato dalla leadership esercitata da molte di queste imprese sui mercati nazionale ed internazionale. L'Emilia-Romagna è inoltre la prima regione del nord Italia per superfici coltivate con tecniche biologiche. Le aziende agricole biologiche sono 2.973, in aumento dell'1,7%. Nel 2013 sono cresciuti anche gli allevamenti biologici: sono 624 le imprese che conducono l'allevamento di almeno una specie con il metodo biologico. L'allevamento per le uova biologi-

che è il più importante a livello nazionale con 15 imprese di allevamento per una consistenza produttiva di circa 500 mila ovaiole biologiche. I quasi 3000 agricoltori biologici conducono una superficie biologica complessiva che supera gli 85.000 ettari, in aumento del 4% rispetto al 2012 pari a quasi l'8% della superficie agricola totale regionale. Il numero di aziende agricole condotte con il metodo biologico rappresentano circa il 4% delle aziende agricole totali. La zona collinare è quella più vocata (44% del totale della superficie agricola biologica). Le produzioni ortofrutticole biologiche interessano l'8% del totale delle superfici coltivate.

Le colture agricole biologiche più importanti si confermano ancora le foraggere ed i prati pascoli (più del 70% del totale) che insieme ai cereali (16%) costituiscono la base alimentare per le produzioni zootecniche regionali. In crescita anche gli allevamenti biologici in regione: sono 624 le imprese che conducono l'allevamento di almeno una specie con il metodo biologico: più di un'azienda agricola biologica su 5 alleva almeno una specie animale con il metodo biologico. L'allevamento più importante è quello bovino, con circa 380 imprese; importante anche l'allevamento apistico biologico, con più di 100 imprese a livello regionale; sono 6 le imprese di acquacoltura bio, un settore con interessanti prospettive di sviluppo.

